GRUPPI VERI E FALSI DELLA QUARTA VIA DI GURDJIEFF

COME ORIENTARSI OGGI

Sebbene siano trascorsi più di settant'anni dalla morte di Gurdjieff, la sua vita e i suoi insegnamenti continuano a sfidare e affascinare i ricercatori contemporanei di saggezza spirituale. Lo scopo del Lavoro è rimasto costante nel corso degli anni: portare una qualità di coscienza più elevata nelle vite individuali e nella vita dell'umanità:

"Dalla morte di Gurdjieff c'è stata una crescita piuttosto notevole dei gruppi di Lavoro. Ci sono molte migliaia di individui in questi gruppi e, negli ultimi anni, c'è stata una condivisione crescente e rapida di esperienze, percezioni, metodi e supporto emotivo tra questi gruppi. Ci sono tutte le ragioni per credere che questa diffusione del Lavoro continuerà a penetrare nella vita più ampia dell'uomo". (Keith Buzzell, The Third Striving)

Se comprendiamo la spinta primordiale degli insegnamenti di Gurdjieff come quella di rendere possibile la crescente consapevolezza di tutti e tre i centri, allora il considerevole sviluppo di gruppi in tutto il mondo che sono in comune ricerca di una crescente consapevolezza è uno sviluppo evolutivo. Per noi, il segno distintivo di questo movimento evolutivo risiede nel drammatico aumento nello studio degli sforzi letterari, pratici e artistici di Gurdjieff. Invece di essere visti come una diminuzione o un'involuzione dell'impulso primordiale originato da Gurdjieff, scegliamo di vedere questi sviluppi come sforzi autocorrettivi per portare il suo messaggio non diluito di crescente consapevolezza a un segmento sempre più ampio dell'umanità. In questo modo, forse nel corso di molte generazioni di "nipoti", la coscienza dell'umanità subirà una vera trasformazione, un vero appagamento del suo desiderio essenziale per ognuno di noi. L'interesse per gli insegnamenti di Gurdjieff sta crescendo anche nel mondo secolare, e molte delle sue idee psicologiche e cosmologiche hanno influenzato vari movimenti "Human Potential" e "New Age", e sono persino entrate nel mainstream culturale e accademico. Il suo nome e le sue idee compaiono in una sorprendente gamma di espressioni culturali attuali:

- CD e download da Internet della musica di Gurdjieff e Thomas de Hartmann;
- DVD e video dei Movimenti;
- L'emergere del simbolo dell'enneagramma come tipo di icona culturale;
- Film, documentari televisivi, interviste radiofoniche;
- Teatro, danza, dramma, letteratura;
- Libri, riviste, periodici;
- Studi accademici in campi accademici diversi come psicoterapia, ecologia, religione comparata e fisica quantistica;
- Conferenze, seminari, workshop del fine settimana, ritiri;
- Applicazioni aziendali, formazione manageriale;
- Innumerevoli siti web.

La divulgazione degli insegnamenti di Gurdjieff è senza dubbio una benedizione mista. Sebbene un pubblico più vasto sia ora esposto alle sue idee e pratiche, c'è la possibilità concreta che coloro che studiano le sue idee al di fuori del contesto di una scuola esoterica con insegnanti qualificati ne trarranno scarso beneficio spirituale e potrebbero in effetti fraintendere gli insegnamenti. L'autore di "Fourth Way", William Patterson, lancia un avvertimento ammonitore sulle conseguenze dell'iniezione di insegnamenti esoterici nel mainstream, poiché *"queste idee e pratiche sono potenti di per sé e, quando introdotte nella vita secolare, saranno necessariamente assorbite dall'ego e utilizzate per la propria glorificazione e il dominio degli altri"*. Lo stesso Gurdjieff riconobbe chiaramente che gli insegnamenti spirituali potevano deviare dal loro impulso originale verso una grave distorsione:

"Pensate quante deviazioni deve aver percorso la linea di sviluppo delle forze per passare dalla predicazione evangelica dell'amore all'Inquisizione; o dagli asceti dei primi secoli che studiavano il cristianesimo esoterico agli scolastici che calcolavano quanti angeli potevano essere posti sulla punta di un ago".

Gurdjieff adottò una serie di misure per garantire la trasmissione accurata delle sue idee alle generazioni future. Conservò i suoi insegnamenti in forma scritta, attraverso la Musica, le Danze e i Movimenti, e formò un gruppo centrale di allievi che riteneva capaci di insegnare e guidare gli altri. Negli anni successivi alla morte di Gurdjieff nel 1949, gli studenti più anziani sotto la direzione di Jeanne de Salzmann continuarono il Lavoro e fondarono la "Fondazione Gurdjieff" (Gurdjieff Foundation) come organismo ufficiale responsabile della diffusione degli insegnamenti di Gurdjieff. Ma nonostante gli sforzi di coloro a cui era affidata la conservazione dell'insegnamento di Gurdjieff nella sua forma originale, si svilupparono divisioni tra i suoi studenti man mano che emergevano diverse interpretazioni delle sue idee. Come osserva John G. Bennett, questo è un modello comune, se non inevitabile: la storia mostra che ogni volta che un leader spirituale, piccolo o grande, lascia la scena terrena, i suoi seguaci si dividono invariabilmente in fazioni. Ognuna afferma di preservare e trasmettere ciò che l'insegnante ha portato con sé, ma una fazione comprende questo dovere alla lettera; preservando ogni parola, ogni ricordo, ogni ingiunzione come se fossero cristallizzati e fissati per sempre. Un'altra fazione gioisce segretamente o apertamente di essere liberata dal vincolo della presenza dell'insegnante e va a fare qualsiasi cosa i propri impulsi gli dettano. Un'altra ancora cerca di mantenere vivo lo spirito di ciò che è stato donato ed è disposto a vedere le forme esteriori modificate e persino distorte se solo potesse crescere qualcosa di nuovo. Le divisioni che si svilupparono tra i successori di Gurdjieff sono continuate fino ai giorni nostri. Sebbene la Fondazione Gurdjieff sia generalmente considerata la fonte autorevole per la trasmissione degli insegnamenti di Gurdjieff, molti altri gruppi, organizzazioni e centri si associano al nome di Gurdjieff. Alcuni di questi sono guidati da individui che hanno lavorato con studenti di Gurdjieff, mentre altri non hanno alcun collegamento con una linea di trasmissione riconosciuta che abbia origine da Gurdjieff. Altri gruppi, scuole e organizzazioni hanno assunto il suo nome, inclusi *"pretendenti impliciti ed espliciti al mantello di Gurdjieff... che in realtà non lo hanno mai incontrato"*. E alcuni che affermano di essere "insegnanti" della Quarta Via

sono chiaramente fraudolenti. Questa proliferazione di gruppi, insegnanti e organizzazioni associati al nome di Gurdjieff pone una sfida significativa al ricercatore spirituale esigente che è alla ricerca di insegnamenti autentici. Anthony Blake, studente di John Bennett, offre una valutazione sobria dello stato attuale del Lavoro, della direzione necessaria e delle riforme utili per tornare alla dinamica originale insegnata da Gurdjieff:

"Gli insegnanti e i gruppi che troviamo che si definiscono rappresentanti del lavoro sono sempre sospetti. Questo per rendersi speciali ed esercitare il controllo sugli altri. Le numerose imitazioni di Gurdjieff sono odiose e disfunzionali".

Joseph Azize vede lo sviluppo del Lavoro dalla prospettiva di un'ottava discendente. L'impulso iniziale fu la presentazione originale dell'insegnamento da parte di Gurdjieff attraverso il lavoro diretto con gli studenti, i discorsi, i suoi scritti, la musica e i Movimenti. Dopo la sua morte, gli allievi più anziani continuarono la diffusione del Lavoro in tutto il mondo, in gran parte sotto la direzione di Jeanne de Salzmann. Questo periodo vide anche la pubblicazione di "All and Everything" di Gurdjieff e la diffusione di molte delle sue composizioni musicali. Con la scomparsa di coloro che avevano studiato personalmente con Gurdjieff, la direzione del Lavoro affronta un "intervallo" che deve essere superato per garantire la continuazione dell'insegnamento autentico della Quarta Via:

"L'eredità di Gurdjieff ha raggiunto un punto critico. La linea da lui iniziata ha raggiunto un intervallo o una lacuna. Se il Lavoro deve svilupparsi nella direzione con cui è iniziato, deve attraversare ogni intervallo con l'aiuto di forze che corrispondono alla corrente con cui il movimento è cominciato. Un impulso che non è fedele alla linea di Gurdjieff lo porterà nella direzione sbagliata... Lo stile di Gurdjieff era quello di un impegno in condizioni fluide. A differenza dei suoi allievi, non creò istituzioni che andassero oltre il temporaneo. Gurdjieff si ripeteva raramente e rendeva gli allievi responsabili della trasmissione di ciò che avevano imparato. "Ciò che cade dal carro è perduto". Ogni alunno aveva questo privilegio e questo

fardello. Alcune cose possono essere trasmesse solo da persona a persona, altre possono essere indicate o persino trasmesse abbastanza bene per iscritto, e se non vengono trasmesse in questo modo, potrebbero benissimo essere perse per sempre. Nonostante le buone intenzioni, le fondazioni avrebbero potuto servire efficacemente come sostituto per gli sforzi individuali richiesti?

Gruppi e organizzazioni attuali di Gurdjieff

Dopo la morte di Gurdjieff, i suoi successori designati in Europa e America si sforzarono di assicurare la fedele trasmissione del Lavoro. L'istituzione della Fondazione Gurdjieff e la pubblicazione degli scritti di Gurdjieff furono passi importanti nel preservare l'essenza degli insegnamenti di Gurdjieff per le generazioni future. Oggi, le fondazioni Gurdjieff ufficialmente sanzionate formano una rete mondiale con filiali in tutto il Nord America, Europa, Sud America, Australia, Africa, Asia e Medio Oriente. È difficile accertare informazioni affidabili sui membri della Fondazione Gurdjieff, ma alcuni hanno ipotizzato che ci siano circa 10.000 aderenti in tutto il mondo con *"una notevole diversità rispetto a classe sociale, età, occupazione e background educativo".* Altri osservatori contestano questa caratterizzazione, descrivendo i membri degli Stati Uniti, ad esempio, come relativamente omogenei: bianchi, urbani, di classe media e con istruzione universitaria. Il professor Jacob Needleman fornisce una breve descrizione delle attuali attività e della struttura didattica della Fondazione Gurdjieff:

"Le attività della Fondazione includono lo studio delle idee di Gurdjieff, incontri di gruppo, studio dei movimenti e delle danze sacre lasciate da Gurdjieff, musica, artigianato e lavori domestici, studio delle tradizioni, dimostrazioni pubbliche di lavoro e lavoro con bambini e giovani. Negli incontri di gruppo gli studenti verificano l'autenticità delle loro osservazioni esprimendole in presenza di altri. Il posto del leader del gruppo è preso da uno o più studenti esperti e si presta grande attenzione affinché questi incontri non ruotino attorno alla persona del leader o si trasformino in discussioni o incontri speculativi e psicologici... Gli incontri di gruppo e i movimenti sono forme di pratica relativamente invarianti della Fondazione Gurdjieff. Le numerose altre forme mostrano una maggiore varietà da centro a centro, a seconda della composizione del gruppo e della specifica linea di indagine che si ritiene più utile in un dato momento o luogo".

Gli insegnamenti di Gurdjieff sono ampiamente studiati in una varietà di contesti e hanno influenzato i campi contemporanei dell'istruzione, della psicologia, della scienza, dell'arte, dell'intrattenimento e persino degli affari. La diffusione e l'impatto delle idee di Gurdjieff possono essere valutati dall'ampia mole di letteratura e dal numero di siti web dedicati a Gurdjieff e alla Quarta Via. Sebbene molti accolgano con favore l'ampia esposizione pubblica degli insegnamenti di Gurdjieff, alcuni studenti anziani del Lavoro hanno espresso preoccupazione per la proliferazione di workshop, seminari, conferenze e video su Gurdjieff e la Quarta Via, intuendo che *"qualcosa di intrinsecamente prezioso viene lentamente e inesorabilmente eroso attraverso questo processo di dispersione nel mercato di ciò che è sempre stato così attentamente protetto dagli occhi dei curiosi casuali e orientati all'acquisizione".* La tensione tra i Gurdjieffiani ortodossi, i quali credono che il Lavoro non debba essere diffuso pubblicamente, e coloro che ritengono che le idee di Gurdjieff debbano essere rese disponibili al più vasto pubblico possibile, ha prodotto una significativa divisione all'interno della comunità della Quarta Via. Il conflitto tra alcuni gruppi di Gurdjieff si è manifestato sotto forma di litigi dottrinali, attacchi personali e persino minacce di azioni legali. Negli anni '80 e '90 alcuni studenti esperti di Gurdjieff di seconda generazione ruppero i legami con la "Gurdjieff Foundation" e formarono i propri gruppi indipendenti, con grande costernazione dei direttori anziani della Gurdjieff Foundation. In altri casi, quando l'autorità e il giudizio dei leader furono pubblicamente messi in discussione dagli studenti della Foundation, l'individuo colpevole fu espulso. La seconda metà del ventesimo secolo chiuse un capitolo significativo nello sviluppo del Lavoro con la morte di quasi tutti gli allievi principali di Gurdjieff. Dopo la scomparsa di Jeanne de Salzmann nel 1990, i rappresentanti di numerosi gruppi nordamericani di Gurdjieff parteciparono a un incontro in California per esplorare lo stato attuale del Lavoro. Molti partecipanti a questo incontro ebbero la netta sensazione che la morte di Jeanne de Salzmann, la quale era stata direttamente incaricata da Gurdjieff di preservare i suoi insegnamenti, segnasse una svolta nel Lavoro, e che la

continuazione e futura direzione del Lavoro fossero ora nelle mani degli studenti anziani rimasti. La sfida che si presentava a coloro che desideravano preservare gli insegnamenti di Gurdjieff era chiara:

"Come preservare il canone di Gurdjieff da una possibile morte, da una diluizione o distorsione, rendendolo allo stesso tempo disponibile a una popolazione più ampia, rinvigorendolo con forze e in direzioni appropriate ai tempi".

Il compito di mantenere la traiettoria degli insegnamenti di Gurdjieff nella direzione di uno sviluppo superiore era formidabile. Nuovi insegnanti, gruppi e organizzazioni che si associavano a Gurdjieff spuntarono in tutto il mondo occidentale negli anni '80 e '90. Presentavano molti volti diversi ai ricercatori spirituali attratti dai loro insegnamenti derivati da Gurdjieff:

"Alcune organizzazioni sono come sette protestanti che dissentono da quella che ritengono essere un'atmosfera di gelida severità e timida convenzionalità spirituale all'interno dell'ortodossia di Gurdjieff. Altre sono state formate con la buona volontà e l'immaginazione più che con una connessione diretta o indiretta con Gurdjieff. Alcuni gruppi sono solo semplici imitatori; altri sono probabilmente sinceri... Alcune organizzazioni che promulgano ciò che affermano essere l'insegnamento della Quarta Via non sono state al di sopra dei fenomeni di culto della violenza razionalizzata, della coercizione e dello sfruttamento sessuale, ma questo è stato relativamente raro. Ciò che di solito affligge i gruppi ispirati da Gurdjieff è una sorta di stagnazione confusa e di rigidità senza umorismo, non un vero e proprio banditismo". (Kathleen Speeth, The Gurdjieff Work)

Gli innumerevoli gruppi in tutto il mondo che studiano e tentano di praticare gli insegnamenti di Gurdjieff rientrano in una serie di ampie categorie:

- Gruppi autorizzati e sotto la direzione della "Fondazione Gurdjieff", con sede in Nord America, Sud America, Europa, Australia e altrove;
- Gruppi guidati da studenti che hanno studiato con la "Fondazione Gurdjieff", ma che non sono stati incaricati dalla Fondazione di insegnare in modo indipendente;
- Gruppi guidati da individui che erano studenti di allievi diretti di Gurdjieff;
- Gruppi guidati da individui senza una linea di trasmissione diretta da Gurdjieff o dai suoi studenti, ma che affermano di essere "ispirati" da Gurdjieff e dalle sue idee;
- Gruppi che combinano gli studi di Gurdjieff con altre tradizioni spirituali;
- Gruppi che sono essenzialmente senza leader e assumono la forma di circoli informali di lettura e discussione;
- Gruppi e individui che si associano al nome di Gurdjieff per guadagno commerciale o finanziario;
- Gruppi gestiti da individui che usano il nome e lo stile di insegnamento di Gurdjieff come mezzo per sfruttare gli altri.

La frammentazione dell'insegnamento di Gurdjieff da parte di così tanti gruppi diversi ha sollevato preoccupazioni sia all'interno che all'esterno della comunità di Gurdjieff. I gruppi che usano il nome di Gurdjieff o il termine "Quarta Via" si basano spesso su conoscenze e pratiche di seconda mano senza un'esperienza più profonda dell'insegnamento pratico:

"Mancano una conoscenza accurata e una pratica corretta della direzione significativa di energia, attenzione e coscienza, poiché non l'hanno applicata praticamente da soli". (Solange Claustres, Becoming Conscious with G. I. Gurdjieff)

Il critico Robin Amis sostiene che l'attuale manifestazione del Lavoro è semplicemente una "reiterazione meccanica" dell'insegnamento originale di Gurdjieff e non è riuscita a produrre alcun insegnante della grandezza di Gurdjieff. La sua

affermazione è probabilmente vera fino a un certo punto, sebbene si possa sostenere che molti attuali insegnanti del Lavoro siano in grado di trasmettere efficacemente gli insegnamenti di Gurdjieff anche se non hanno raggiunto il grado di sviluppo spirituale di Gurdjieff. Non è chiaro quali siano le qualifiche richieste per trasmettere gli insegnamenti di Gurdjieff, poiché non esiste una catena di trasmissione formalizzata che sia universalmente riconosciuta da tutti i segmenti della comunità di Gurdjieff. Gli insegnanti associati alla Fondazione Gurdjieff hanno maggiori probabilità di aver ricevuto istruzioni da individui che hanno lavorato con Gurdjieff o dai suoi allievi diretti. Tuttavia, molti altri leader degli attuali gruppi di Gurdjieff sono auto-nominati o basano la loro conoscenza semplicemente sullo studio dei libri. Altri, sebbene radicati nelle idee, hanno solo un'esperienza diretta limitata con gli esercizi e le pratiche di Gurdjieff. Alcuni cosiddetti "insegnanti" non sono all'altezza del compito a causa di difetti di personalità come la vanità, il desiderio di potere o la conoscenza incompleta dell'insegnamento e dei suoi metodi. Le critiche agli attuali insegnanti del Lavoro possono essere puntuali. Frank Sinclair nota che il Lavoro è cambiato in modo significativo rispetto a quello sperimentato dagli allievi diretti di Gurdjieff:

"Il Lavoro oggi è solo una pallida imitazione di qualcosa che un tempo era vivo. Se si vuole studiare l'identificazione e la considerazione interiore, non si potrebbe fare di meglio che osservare gli attuali leader di gruppo del Lavoro... Si può vedere chiaramente la schiavitù interiore delle persone soddisfatte di sé. Si può vedere la vanità, l'amor proprio, la schiavitù interiore di ogni tipo. Ma raramente si vede la prova di un autentico sforzo interiore per svegliarsi."

I membri dei gruppi possono anche non possedere le qualità richieste per un vero allievo:

"Alcune persone all'interno dei gruppi non sono coinvolte in questo insegnamento, in modo pratico, perché non sono impegnate nel lavoro interiore: il loro ego è troppo forte, la

loro immaginazione alimenta le loro illusioni – ritengono che la loro presenza fisica alle riunioni sia sufficiente." (Solange Claustres, Becoming Conscious with G. I. Gurdjieff)

Il panorama del Lavoro è stato popolato sia da gruppi ufficialmente sanzionati guidati dalla Fondazione Gurdjieff, sia da un conglomerato di insegnanti, gruppi, centri, organizzazioni e siti web autoproclamati. I gruppi non allineati in genere si promuovono attraverso forum pubblici, ritiri, DVD, newsletter, riviste, libri e siti web. Gruppi contemporanei di entrambi i tipi sono stati accusati di segretezza, settarismo, pettegolezzi incessanti e "solennità funebre del Lavoro", e non hanno praticamente alcuna somiglianza con il modo vibrante in cui Gurdjieff proiettava i suoi insegnamenti ai suoi gruppi:

"Nella sua serietà e sobrietà, il tipico gruppo del Lavoro oggi ha più somiglianza con un incontro quacchero che con i banchetti a base di vodka del maestro". (Richard Smoley and Jay Kinney, Hidden Wisdom).

Quale periodo di studio sia sufficiente per assimilare e padroneggiare la complessità dell'insegnamento di Gurdjieff e trasmetterlo efficacemente agli altri è una questione aperta. John Bennett commenta la difficoltà di selezionare e formare potenziali leader di gruppo per il Lavoro:

"I suoi allievi sono generalmente concordi nel ritenere che siano necessari almeno sette anni di formazione intensiva per formare un capogruppo. La maggior parte di coloro che tentano questa formazione falliscono nel frattempo o diventano così acutamente consapevoli dei propri difetti che si rifiutano di assumersi la responsabilità degli altri. Di conseguenza, coloro che in tempi diversi hanno accettato il compito di guidare gli altri sono stati oberati di lavoro e sovraffaticati. La dipendenza da insegnanti altamente qualificati e raramente equipaggiati è un grave difetto per il quale è difficile trovare un rimedio".

Potrebbero esserci dei pericoli intrinseci nel farsi coinvolgere in un gruppo guidato da qualcuno che non è stato adeguatamente

formato. Le tecniche utilizzate da alcuni "insegnanti" per trasmettere le idee del Lavoro possono avere un effetto potente e potenzialmente negativo sugli studenti se non utilizzate correttamente:

"È stato riferito che nel tentativo di fornire l'"attrito" o le difficoltà che sono ritenute necessarie al Lavoro, gli "insegnanti" hanno fatto sopportare ai loro studenti ignari periodi estremi di insonnia, digiuno, silenzio, richieste irrazionali e improvvise, sforzi fisici straordinari e così via". (Joel Friedlander, “The Work Today” - Gnosis No. 20, Summer 1991, p. 40.)

Olga de Hartmann contrappone questo comportamento a quello del suo insegnante:

"Il signor Gurdjieff ti colpiva in testa e ti prendeva prima che cadessi a terra. Queste persone sanno solo come colpirti in testa".

Il Lavoro sembra essere stato corrotto da numerosi fattori:

- Gli opportunisti hanno utilizzato il nome, le idee e le pratiche di Gurdjieff a proprio vantaggio, per autopromozione e autoesaltazione;
- L'insegnamento inevitabilmente si diluisce quando viene mescolato con altri insegnamenti e tradizioni, poiché le idee e le pratiche originali insegnate da Gurdjieff vengono modificate e estrapolate dal contesto;
- Affidarsi all'autorità dei libri e della letteratura piuttosto che all'esperienza personale e alla verifica delle idee distorce lo scopo del Lavoro;
- La semplificazione e la distorsione dell'insegnamento di Gurdjieff da parte di studiosi provenienti dai "mulini del mondo accademico";
- Fissazione su idee e pratiche secondarie anziché sull'insegnamento essenziale;

- Tensione tra coloro che sostengono la segretezza e coloro che desiderano rendere popolare l'insegnamento per raggiungere un pubblico più vasto;
- Dinamiche di gruppo malsane caratterizzate da tumulto, competizione, confronto, incomprensioni e gratificazioni egoistiche;
- Ignorare il principio di "tempo, luogo e persone", assegnando esercizi e letture a coloro che non sono preparati a trarne beneficio in quel momento;
- Incoraggiare gli studenti a rimanere in gruppo per molti anni o addirittura decenni, a differenza di Gurdjieff che in realtà costringeva le persone ad abbandonare la sua orbita per completare autonomamente il processo di auto-perfezionamento.

Una distorsione più estrema della dinamica di un gruppo di Gurdjieff si verifica nel caso in cui il leader manipola gli studenti per la soddisfazione dell'ego o per un guadagno personale. Alcuni di questi gruppi hanno tutte le caratteristiche di una setta. Lo psicologo Charles Tart mette in guardia dai pericoli del coinvolgimento in tali gruppi:

"Le idee di Gurdjieff si prestano facilmente a interpretazioni autoritarie che trasformano il lavoro basato su di esse in sette (nel senso peggiore del termine), dando grande potere a un leader carismatico... Alcuni di questi leader sono illusi sul loro livello di sviluppo, ma sono molto bravi a influenzare gli altri. Alcuni sono semplicemente dei ciarlatani che apprezzano i servizi e il denaro disponibili da seguaci devoti. È pericoloso essere coinvolti in qualsiasi gruppo che insegni le idee di Gurdjieff. Potrebbe essere guidato da un ciarlatano, potrebbe essere solo un gruppo sociale senza un vero effetto di insegnamento, potrebbe essere crivellato di dinamiche di gruppo patologiche che danneggiano i suoi membri". [Charles Tart Waking Up: (Boston: Shambhala, 1986), pp. 288-289.]

Sebbene alcuni gruppi ispirati a Gurdjieff abbiano esibito caratteristiche simili a quelle di una setta, questa sembra essere l'eccezione piuttosto che la regola, poiché *"si sono manifestati*

ai margini dell'insegnamento, dove è in contatto con il mondo ordinario. Queste deviazioni, per quanto nocive, hanno avuto la loro utilità in quanto sono servite a mettere alla prova la sincerità, l'intento e la discriminazione di un ricercatore". (William Patterson, Taking With the Left Hand).

La maggior parte dei gruppi Gurdjieff credibili rimangono vicini all'intento originale di Gurdjieff e sembrano portare benefici significativi ai loro partecipanti. La maggior parte dei gruppi si incontrano privatamente ed evitano pubblicità e proselitismo, in linea con la cautela di Gurdjieff secondo cui le idee esoteriche sono inclini a distorsioni se vengono condivise troppo presto o indiscriminatamente. I gruppi legittimi selezionano attentamente e persino scoraggiano certe persone dall'avvicinarsi al Lavoro. Responsabilità personale, sincero studio di sé e impegno nella vita quotidiana sono attivamente incoraggiati. Inoltre, ci sono indicazioni positive a sostegno dell'idea che il Lavoro abbia il potenziale per evolversi e maturare. Nel corso degli anni la struttura e le attività di molti gruppi di Lavoro sono cambiate in una direzione positiva. Keith Buzzell afferma:

"Gli individui sono diventati auto-iniziatori (ad esempio, nello studio e nell'insegnamento dei movimenti, nell'organizzazione di seminari di lavoro, nella scrittura delle idee del Lavoro, nel mantenimento di un'ampia corrispondenza con individui e gruppi geograficamente separati). Nessun individuo "guida" questi sforzi: sorgono spontaneamente e sono poi supportati dagli altri membri".

Le qualità impegnative, intransigenti e "adulte" del Lavoro autentico lo distinguono da molti altri percorsi spirituali:

"È una via estremamente difficile: se ci si avvicina in modo sbagliato o da un temperamento che non è adatto ad essa, c'è il rischio che possa far male più di quanto possa aiutare". (Francois Stahly “An Exacting Way” in Jacob Needleman and George Baker, (eds.) Gurdjieff: Essays and Reflections on the Man and His Teaching).

I gruppi di Lavoro contemporanei hanno poco in comune con la profusione di insegnamenti e comunità "New Age" e pseudo-spirituali. La maggior parte dei gruppi è sobria e seria. Tuttavia, sembrano mancare degli elementi non ortodossi e degli "shock" forniti da Gurdjieff nel suo approccio al lavoro interiore e alla trasformazione. In Hidden Wisdom, Richard Smoley e Jay Kinney esaminano lo stato attuale del Lavoro:

"Quali possibilità offre il Lavoro al ricercatore oggi? Le sue difficoltà raramente assumono le forme peculiari che avevano sotto la direzione dello stesso Gurdjieff, ma molto del rigore del maestro rimane. Non è un percorso per coloro che desiderano ardentemente convivialità o calore emotivo; molti di coloro che incontrano il lavoro si lamentano della sua freddezza. D'altro canto, questa stessa caratteristica tende a eliminare i dilettanti, quindi il calibro delle persone che si incontrano è probabilmente più alto che in molte tradizioni. Ci sono ovviamente entità dubbie che rivendicano l'eredità di Gurdjieff, ma la maggior parte di loro può essere evitata se ci si tiene alla larga dai gruppi che fanno proselitismo in modo aggressivo o chiedono somme di denaro esorbitanti. Qui, come nella maggior parte delle tradizioni, i migliori non fanno pubblicità".

C. S. Nott, che ha studiato con Gurdjieff per molti anni, mette in guardia dalle sfide inaspettate inerenti al Lavoro e dalla necessità di un impegno genuino nel percorso di studio e conoscenza di sé:

"Molte persone ora stanno iniziando ad interessarsi all'Insegnamento di Gurdjieff, e la maggior parte vuole solo essere interessata. Quando la loro vanità e il loro amor proprio cominciano a essere feriti, come deve accadere in qualsiasi gruppo reale, gli allievi si offendono e se ne vanno. Eppure coloro che riescono a costringersi a vedersi per come sono, qualunque sia la sofferenza, raccolgono una ricca ricompensa: cominciano davvero a vivere, diventano i nati due volte. La pratica di questo Insegnamento, che all'inizio sembra facile, "proprio quello che stavo cercando", è la cosa più difficile al mondo. Tutto è - sia dentro che fuori - contro la conoscenza di

noi stessi, contro gli sforzi di essere consapevoli di noi stessi... ma seguendo il sentiero e attraversando il ponte un uomo riceve benedizioni senza prezzo".

Il fenomeno dell'Enneagramma

Il simbolo dell'enneagramma, nell'intero corpo dell'insegnamento di Gurdjieff, ha ricevuto un'attenzione speciale. Negli ultimi tre decenni l'enneagramma ha guadagnato il favore di psicoterapeuti, gruppi di self-help, consulenti aziendali ed entusiasti della New Age, ed è entrato nel mainstream culturale attraverso lezioni, workshop, conferenze, nastri audio e video, libri e articoli. Il nome o la foto di Gurdjieff sono spesso associati a queste iniziative per stabilire credibilità e autenticità. Oggi il simbolo dell'enneagramma è una specie di icona culturale, che adorna gioielli, vestiti e tazze da caffè, e appare in film, video musicali e libri. Pochissimi di coloro che hanno familiarità con l'enneagramma sanno che ha avuto origine dagli insegnamenti di Gurdjieff. Egli presentò per la prima volta l'enneagramma ai suoi allievi di Mosca e San Pietroburgo nel 1916. Mentre insegnava che l'enneagramma era un simbolo unico e speciale, Gurdjieff non ne rivelò la fonte:

"Questo simbolo non può essere incontrato da nessuna parte nello studio dell'"occultismo", né nei libri né nella trasmissione orale. Gli fu dato un significato tale da coloro che lo comprendevano, che considerarono necessario mantenere segreta la sua conoscenza".

Il simbolo integra due dei più importanti principi cosmologici di Gurdjieff: la "Legge del Tre" e la "Legge del Sette". Gurdjieff collegò l'enneagramma all'assimilazione di cibo, aria e impressioni sensoriali e alla posizione dei pianeti all'interno del sistema solare. Molte delle sue danze e dei suoi Movimenti sacri erano basati sui modelli dell'enneagramma. Gurdjieff si riferiva all'enneagramma come a un simbolo universale che sintetizza e aiuta a interpretare la conoscenza:

"L'enneagramma è il geroglifico fondamentale di un linguaggio universale che ha tanti significati diversi quanti sono i livelli degli uomini".

Gurdjieff sottolineò che solo gli iniziati nelle vere scuole esoteriche sapevano come interpretare l'enneagramma e comprenderne il simbolismo:

"La conoscenza dell'enneagramma è stata per molto tempo conservata in segreto e se ora è, per così dire, resa disponibile a tutti, è solo in una forma incompleta e teorica di cui nessuno potrebbe fare alcun uso pratico senza l'istruzione di un uomo che sa. Per comprendere l'enneagramma bisogna pensarlo in movimento. Un enneagramma immobile è un simbolo morto; il simbolo vivente è in movimento".

Non si sapeva nulla pubblicamente dell'enneagramma fino alla pubblicazione di "Frammenti di un Insegnamento Sconosciuto" di P. D. Ouspensky nel 1949. Sebbene il simbolo fosse discusso in diversi libri scritti da studenti di Gurdjieff durante i due decenni successivi (Maurice Nicoll, Rodney Collin, Kenneth Walker, John Bennett), rimase praticamente sconosciuto nei circoli metafisici fino alla fine degli anni '60. A Oscar Ichazo, un esoterista boliviano, viene generalmente attribuito il merito di aver introdotto in Occidente una "Teoria della Personalità" basata sull'enneagramma. Ichazo viaggiò molto in Oriente negli anni '50 e '60 per studiare gli insegnamenti mistici. Nel 1968, presentò quello che definì "L'enneagono delle Fissazioni" a un gruppo ad Arica, in Cile. Un anno dopo, un certo numero di psicologi e psicoterapeuti di spicco si riunirono ad Arica per una formazione intensiva sull'enneagramma e altre idee esoteriche sotto la direzione di Ichazo. Uno dei partecipanti, il dott. Claudio Naranjo, studiò attentamente la tipologia di personalità associata all'enneagramma, ma ruppe con Ichazo e non completò la formazione. Naranjo tornò negli Stati Uniti e sviluppò ulteriormente le idee in un sistema, l'"Enneagramma della Personalità", che insegnò alle classi nell'area di San Francisco negli anni '70. Chiese esplicitamente ai membri del gruppo di non insegnare le sue idee pubblicamente senza il suo permesso. Ma nel giro di pochi anni, gli studenti di Naranjo iniziarono a insegnare il sistema di "personalità dell'enneagramma" in classi e workshop, e a partire dagli anni '80 iniziò ad apparire in stampa un flusso costante di libri

dedicati all'enneagramma. Il simbolo acquisì ulteriore importanza quando la tipologia di personalità basata su di esso fu collegata alle categorie diagnostiche dell'American Psychiatric Association (schemi DSM) e ai tradizionali sette peccati capitali del cristianesimo. Divenne un argomento di studio nei seminari teologici gesuiti, in particolare presso l'Università della California a Berkeley e alla Loyola University di Chicago. Al centro della teoria della personalità basata sull'enneagramma c'è l'individuazione di 9 tipi di personalità fondamentali, ognuno dei quali è generalmente identificato da un numero da 1 a 9. Varie interpretazioni di questi nove tipi hanno portato alla formazione di diverse scuole di pensiero, dando origine a dispute dottrinali e domande sulle qualifiche di coloro che insegnano la tipologia dell'enneagramma. Nel frattempo, Ichazo, che fondò l'Arica Institute a New York negli anni '70, dove elaborò ulteriormente la sua idea di "fissazioni del carattere", denunciò Naranjo e criticò fortemente il fiorente movimento dell'enneagramma come "dogmatico e irrazionale". Ichazo fu coinvolto in aspre battaglie legali con la comunità dei Gesuiti e gli autori di libri sull'enneagramma per il copyright del sistema di personalità dell'enneagramma, ma alla fine le perse tutte in tribunale. La comunità ortodossa di Gurdjieff osservò questi sviluppi con un senso di disapprovazione e crescente disagio. Erano allarmati dal modo in cui il simbolo esoterico dell'enneagramma era stato ridotto al livello di un descrittore semplicistico della personalità umana, non diversamente dall'astrologia dei segni solari dei giornali:

"La forma esteriore del simbolo è stata copiata senza la minima comprensione della sua dinamica interiore: uno strumento concettuale sviluppato per trasportare idee oggettive, è riprodotto in modo piatto come mezzo per ottenere qualche vantaggio personale". (James Moore, “The Enneagram: A Developmental Study” Religion Today Vol. 5 (3), 1990, p. 3.).

Coloro che erano coinvolti nel Lavoro di Gurdjieff avevano una serie di obiezioni alla divulgazione dell'enneagramma come strumento psicologico. La prima preoccupazione era la mancanza, nella maggior parte dei casi, di qualsiasi riconο-

scimento di Gurdjieff come fonte dell'enneagramma. Gli insegnanti dell'enneagramma venivano anche criticati per aver ignorato la tradizione consolidata della trasmissione esoterica che proibisce agli studenti di insegnare idee esoteriche senza autorizzazione. Un'altra preoccupazione era che le idee "seme" diventassero impotenti quando isolate dall'insegnamento più ampio di cui sono una parte integrante, seppur limitata. Anche gli insegnanti di altre tradizioni spirituali hanno messo in guardia dal pericolo di frammentare insegnamenti completi concentrandosi su un concetto. Un'ultima obiezione è l'uso relativamente superficiale dell'enneagramma come mappa dei tipi di personalità piuttosto che come mezzo di sviluppo spirituale. Gurdjieff poteva chiaramente prevedere che simboli come l'enneagramma fossero suscettibili di uso improprio, e avvertì che dovevano essere compresi nel contesto appropriato:

"Nelle mani di incompetenti e ignoranti, per quanto pieni di buone intenzioni, lo stesso simbolo diventa uno "strumento di inganno"... I simboli trasposti nelle parole del linguaggio comune diventano rigidi, si affievoliscono e molto facilmente diventano "i loro stessi opposti", confinando il significato entro ristrette cornici dogmatiche, senza dargli nemmeno la relativa libertà dell'esame logico di un argomento".

Le parole di Gurdjieff prefigurano l'uso improprio contemporaneo dell'enneagramma come mero descrittore di personalità o misterioso simbolo occulto. Oggi, i molteplici livelli di significato dell'enneagramma e la relazione interdipendente con un sistema completo di idee spirituali sono ampiamente ignorati.

Sfide che il lavoro deve affrontare

Nella trasmissione di un insegnamento spirituale, specialmente dopo la morte del suo leader, ci sono sfide inevitabili e punti di svolta significativi. John Pentland, a cui Gurdjieff affidò la direzione del Lavoro in America, credeva che ci fossero fasi critiche nello sviluppo di un insegnamento esoterico in cui la vita e la dinamica interiore dell'insegnamento devono essere ridefinite e rinvigorite, altrimenti morirà. L'attuale periodo con la proliferazione diffusa di gruppi, libri e siti web di Gurdjieff, potrebbe presentare proprio una sfida del genere:

"Ci sono così tante grandi forze in gioco ora nel 'mondo' di Gurdjieff: così tante visioni diverse, o mancanza di visione; così tanti programmi diversi a così tanti livelli, così tante opportunità di perdere il filo, di identificarsi con una prospettiva limitante; così tante persone che non vedono la portata della difficoltà, ma sentono comunque di essere state scelte per 'proteggere la fede'".

Robert de Ropp ha identificato alcuni degli ostacoli che impediscono il funzionamento efficace dei gruppi di lavoro contemporanei:

"Le gerarchie tendono a fossilizzarsi. Scoraggiano l'indipendenza e la libertà di pensiero e si rifugiano in una rigida ortodossia. Questi 'pilastri dell'ortodossia' non prendono mai atto del fatto che i tempi cambiano, che le persone cambiano, che i metodi che si sono dimostrati efficaci in un luogo e in un tempo potrebbero non dimostrarsi efficaci in un altro luogo e in un altro tempo. Non riescono nemmeno a rendersi conto che, nel lavoro, l'anzianità non equivale al progresso spirituale".

Gli attuali successori e sostenitori di Gurdjieff si trovano di fronte al dilemma di come portare avanti la sua eredità in un modo che rimanga fedele al suo intento originale ma che sia reattivo alle circostanze e alle possibilità mutevoli del mondo contemporaneo. Gli studi di Gurdjieff oggi assumono molte

forme (accademica, istituzionale, sperimentale, organica), ognuna delle quali presenta le sue sfide particolari. Gurdjieff derise un approccio strettamente intellettuale alla conoscenza superiore come un semplice "versare il vuoto nel nulla". Tuttavia, nel mondo contemporaneo nessun argomento, non importa quanto esoterico, è immune da qualche forma di studio e valutazione accademica e il Lavoro di Gurdjieff non fa eccezione. Gli studi accademici su Gurdjieff generalmente assumono la forma di libri, monografie, articoli accademici, conferenze, gruppi di discussione e siti web. Pochissimi che lavorano nel campo hanno una reale esperienza del Lavoro e la loro prospettiva è chiaramente una "visione dall'esterno". L'approccio pedagogico o della torre d'avorio agli insegnamenti di Gurdjieff è stato caratterizzato dai suoi seguaci come *"una destinazione spesso fatale per la trasmissione del significato essenziale"*. All'altro estremo dello spettro ci sono coloro a cui Gurdjieff e i suoi diretti successori hanno affidato il compito di preservare il Lavoro nella forma e nel modo in cui è stato trasmesso da lui. Tuttavia, il compito di preservare l'essenza di un autentico percorso spirituale è immenso, e cercare di mantenere un insegnamento nella sua forma esatta può renderlo rigido e insensibile alle mutevoli esigenze e circostanze. Robert de Ropp discute questo problema di "Fossilization":

"Non importa quanto potente sia l'insegnante, ci si può sempre fidare dei suoi seguaci per fare un pasticcio dei suoi insegnamenti e fermare il suo mondo. Generalmente lo fanno creando un culto della personalità attorno all'insegnante stesso e fossilizzando ogni cosa esattamente nella forma in cui è stata data. Utilizzando questo insegnamento fossilizzato si impegnano in ripetizioni meccaniche di certi modelli di comportamento, assicurando a se stessi e agli altri che otterranno la liberazione e una coscienza superiore finché non faranno mai il minimo cambiamento in nulla di ciò che il maestro ha insegnato. Ma la vita è cambiamento e ciò che è appropriato per un periodo non è necessariamente valido per un altro. Quindi tutto questo sforzo per mantenere certe forme porta solo all'arresto dello sviluppo".

La Fondazione Gurdjieff e le sue affiliate sono organizzate in una struttura piramidale essenzialmente gerarchica in cui l'autorità scorre dall'alto verso il basso. I critici hanno accusato la Fondazione di segretezza istituzionalizzata, rigidità, controllo e "fissazioni dottrinali", nei loro tentativi di rimanere fedeli alla visione originale di Gurdjieff. La sfida per gli esponenti ortodossi di Gurdjieff è riconoscere il potente processo di "discesa entropica" (descritto dalla "Legge delle ottave") e cercare di resistere a questa spirale discendente tornando al cuore universale senza tempo dell'insegnamento. Altri gruppi e organizzazioni hanno cercato di contrastare questa naturale diluizione di un insegnamento esoterico nel corso del tempo sperimentando, adattando e innovando, spesso mescolando le idee di Gurdjieff con altri insegnamenti spirituali. John Bennett in particolare esemplifica l'approccio integrativo ed esperienziale alla trasmissione delle idee e delle pratiche di Gurdjieff:

"Nella trasmissione del "metodo", Bennett introdusse l'idea cibernetica di "un processo che corregge un processo" come un modo di comprendere l'insegnamento di Gurdjieff sulla deviazione dell'ottava. A questo proposito, il viaggio di scoperta di Bennett stesso ne fu un esempio. Vide che qualsiasi sistema dato, che entra in funzione con un gruppo di persone, tende a diventare una legge a sé stante (cioè autonomo) e gradualmente si esaurisce. L'unico modo per evitare che ciò accadesse era consentire l'ingresso di "informazioni" da un'altra fonte. Credo che lo capisse in un modo che non può essere equiparato alla speranza di Ouspensky di contattare la "cerchia interna dell'umanità", ovvero le persone speciali dietro le quinte che avevano tutte le risposte, ma era molto più pragmatico e scientifico. Per anni, molti dei suoi allievi ascoltarono Krishnamurti, un contrasto con Gurdjieff tanto forte quanto si possa immaginare, e Bennett stesso fece il passo radicale ed estremamente rischioso di impegnarsi con Subud, Idries Shah, Hasan Shushud, e molti altri, in una serie di "correzioni" intrecciate. Denigrato dagli estranei e dai critici come una semplice "passeggiata da ubriachi", potrebbe essere stata una dimostrazione di come continuare a svegliarsi (cosa

che non si può fare da soli, comunque, secondo Gurdjieff)". (Anthony Blake, "A View of the Work in the Year 2000" in David Kherdian, ed. A Stopinder Anthology).

Tuttavia, altri sostengono che questo approccio aperto può portare ad abbandonare l'integrità e il "vero centro" di un insegnamento spirituale e a creare un miscuglio di insegnamenti che non porta da nessuna parte. L'innovazione e la sperimentazione creativa, se devono essere produttive e benefiche, richiedono sia una conoscenza completa dei potenziali effetti sia un'applicazione abile. Il cambiamento per il gusto del cambiamento porta a confusione e disordine. Gli adattamenti progettati per rendere più comprensibili gli insegnamenti esoterici impegnativi spesso si traducono nella diluizione e nella semplificazione eccessiva di idee potenti. Se il Lavoro di Gurdjieff deve mantenere il suo potere di trasformare le vite, gli individui con qualità eccezionali dovranno emergere come custodi consapevoli e responsabili dell'insegnamento. Coloro a cui è affidata la responsabilità di mantenere vivo un insegnamento necessitano della giusta intenzione, conoscenza e lungimiranza. Devono trovare un equilibrio difficile ma essenziale:

"Come infondere la vibrazione originale dell'insegnamento con nuove forze ed energie appropriate all'era attuale senza distorcere la vibrazione". (Anna Challenger, Philosophy and Art in Gurdjieff's Beelzebub).

Per proteggere la trasmissione accurata della conoscenza di Gurdjieff alle generazioni future, i custodi del Lavoro devono ricordare che l'insegnamento si basa sul pensiero critico e sulla verifica personale. Gurdjieff insisteva affinché i suoi studenti mettessero continuamente in discussione le sue idee e giudicassero da soli la verità dei suoi insegnamenti in base alla propria esperienza personale. E gli insegnamenti di Gurdjieff non sono un fine in sé, ma un canale verso un livello superiore di realtà e comprensione. Una volta attraversato il fiume, la barca può essere lasciata indietro:

"L'Insegnamento rimane lo stesso; le sue manifestazioni esteriori cambiano. Gurdjieff, quando una fase del suo lavoro aveva raggiunto il suo scopo, la liquidava e iniziava qualcosa di nuovo". (C. S. Nott, Journey Through This World).

Commento

Dopo la morte di un maestro, l'arco dell'insegnamento segue in genere un'inevitabile traiettoria discendente. Nella fase iniziale successiva alla morte di un insegnante, la trasmissione dell'insegnamento rimane generalmente fedele all'impulso originale. Ma gradualmente, si verificano cambiamenti impercettibili, che aggiungono o sottraggono al corpo essenziale di idee e pratiche. Un ulteriore degrado segue semplicemente attraverso la realtà della natura umana: conflitti interpersonali, lotte di potere, egoismo e presunzione, per nominare solo alcuni attributi che contribuiscono alla dissipazione dell'insegnamento originale e alla sua trasmissione a una nuova generazione di studenti:

"Alla morte del Maestro, i suoi discepoli più prossimi e avanzati continuano la trasmissione degli insegnamenti come ricordati e compresi da loro e, naturalmente, senza l'obiettivo specifico del loro defunto Maestro. Anche se la trasmissione è esteriormente corretta, resta incompleta, poiché ogni insegnamento autentico deve crescere attraverso la sua trasmissione, essendo questa una delle funzioni dello scopo nascosto, e quindi questa crescita essenziale non ha più luogo quando lo scopo non è più noto. L'"Essere" del Maestro - la sua forza interiore e presenza, il suo "baraka", come lo chiamano i Sufi - svolge un ruolo importante nel dare l'insegnamento, e non è più presente quando lui è morto. Inoltre, l'insegnamento smette di essere dinamico e diventa statico, poiché gli allievi che hanno preso il sopravvento hanno paura di apportare cambiamenti, quindi si impantana in una routine. Peggio ancora, essendo la natura umana quella che è, gradualmente la trasmissione diventa sempre meno accurata, attraverso parti dimenticate o ricordate in modo errato, e quindi si insinuano deformazioni più o meno gravi, fino a quando può anche accadere che alcune delle idee "trasmesse" siano in realtà l'esatto opposto di ciò che il Maestro originale ha insegnato, senza che coloro che continuano a "insegnare" siano consapevoli di questa calamità". (Nicholas Tereschenko, Mister Gurdjieff and the Fourth Way).

La storia di Mulla Nasrudin, "La Zuppa d'Anatra", illustra allegoricamente come un valido insegnamento spirituale si indebolisca progressivamente con il passare del tempo:

Un parente venne a trovare il Mulla da qualche parte nel profondo del paese, portando un'anatra come regalo. Felice, Nasrudin fece cucinare l'anatra e la divise con il suo ospite. In quel momento, tuttavia, un contadino dopo l'altro iniziarono ad arrivare dicendo di essere l'amico dell'amico dell'"uomo che ti ha portato l'anatra". Alla fine, il Mullah si esasperò. Ma un giorno apparve un altro straniero.

"Sono l'amico dell'amico dell'amico del parente che ti ha portato l'anatra".

Si sedette, come tutti gli altri, aspettandosi un pasto. Nasrudin gli porse una ciotola di acqua calda.

"Cos'è questo?"

"Quella è la zuppa della zuppa della zuppa d'anatra che mi ha portato il mio parente".

Molti gruppi attuali di Gurdjieff stanno senza dubbio servendo la "zuppa della zuppa della zuppa" ai loro seguaci, offrendo un assaggio indebolito della potente formula originale di Gurdjieff. Tuttavia, anche queste forme diluite del Lavoro possono svolgere una funzione utile, come Gurdjieff stesso riconobbe:

"I sistemi pseudo-esoterici svolgono anche la loro parte nel lavoro e nelle attività dei circoli esoterici. Vale a dire, sono intermediari tra l'umanità che è completamente immersa nella vita materialistica e le scuole vere... L'idea stessa di esoterismo, l'idea di iniziazione, raggiunge le persone nella maggior parte dei casi attraverso sistemi e scuole pseudo-esoterici; e se non ci fossero queste scuole pseudo-esoteriche, la stragrande maggioranza dell'umanità non avrebbe alcuna possibilità di sentire o apprendere dell'esistenza di qualcosa di più grande della vita".

I gruppi e gli insegnanti di Gurdjieff contemporanei non sembrano essere in grado di adattare creativamente i loro insegnamenti alle realtà del XXI secolo. Gurdjieff era irremovibile sul fatto che l'insegnamento non ha una forma immutabile e definita. I metodi appropriati per certi tempi e condizioni potrebbero non essere appropriati per altri tempi e circostanze. Gurdjieff indicò che il ruolo della Quarta Via *"è quello di apparire e scomparire, dopo aver depositato ciò che era necessario in quel momento, in una certa epoca, in un certo luogo sulla Terra"*. Gurdjieff modificò continuamente la forma e la presentazione del suo insegnamento man mano che le condizioni esterne cambiavano. Nella prima fase russa della sua carriera di insegnante utilizzò una terminologia occulto-mistica che risuonava con gli interessi culturali contemporanei. Nel decennio successivo al suo incidente automobilistico del 1924 si concentrò sulla conservazione del suo insegnamento in forma scritta come eredità per le generazioni future. La metà degli anni '30 vide la fondazione di piccoli gruppi a Parigi in cui lavorò intensamente con allievi attentamente selezionati. Gli ultimi anni della sua vita furono dedicati all'insegnamento attraverso il servizio e l'esempio:

"Adottò il ruolo di servitore, di fare per gli altri, e tornò a semplici circostanze quotidiane come suoi strumenti per l'istruzione". (Anna Challenger, Philosophy and Art in Gurdjieff''s Beelzebub).

Jacob Needleman sottolinea la natura organica di un insegnamento spirituale che può adattarsi alle circostanze mutevoli e alle esigenze dei singoli studenti:

"Il processo di risveglio richiede non solo una comprensione delle forze costituenti e delle leggi che governano la psiche e le azioni dell'uomo, ma anche una profonda sensibilità e apprezzamento delle esigenze e delle condizioni soggettive individuali. In altre parole, per una guida efficace, il principio di relatività deve essere riconosciuto nella trasmissione dell'insegnamento: gli individui devono essere avvicinati in base ai loro rispettivi livelli di sviluppo ed esperienza. Gurdjieff

potrebbe aver sottolineato una visione a uno studente a un certo livello di comprensione e una visione completamente diversa quando quello studente aveva raggiunto un altro livello. Ciò potrebbe dare l'apparenza di una contraddizione, ma in realtà era coerente nell'applicare solo quegli aspetti dell'intero insegnamento veramente necessari in un dato momento. Lo stesso principio si applica alle idee, alcune delle quali sembravano più accessibili in un periodo mentre altre dovevano ancora essere rivelate nella vita in divenire dell'insegnamento".

La capacità di insegnare in più modalità è uno dei tratti distintivi di un vero insegnante. Forse questo è il nocciolo del dilemma che affrontano gli attuali leader del Lavoro. Nessuno sembra aver raggiunto il livello di sviluppo che consente loro di adattare i propri insegnamenti alle esigenze del mondo contemporaneo e alle mutevoli circostanze di "tempo, luogo e persone". La maggior parte dei successori di Gurdjieff erano limitati nella loro conoscenza e nel loro essere e non erano in grado di insegnare efficacemente *"il metodo dello sviluppo interiore attraverso la percezione, il ricordo e l'osservazione di sé; il Lavoro Cosciente e la Sofferenza Volontaria e i cinque sforzi della Moralità Oggettiva, che sono la base di tutto il lavoro interiore".* (C. S. Nott, Journey Through This World). Tradizionalmente, un autentico insegnante spirituale aveva attraversato le varie fasi dello sviluppo interiore ed era autorizzato a insegnare dai suoi insegnanti. Questa antica tradizione è ampiamente ignorata nel clima culturale del mondo occidentale contemporaneo: la tradizione orientale secondo cui si impara finché non si è autorizzati da un insegnante a insegnare (un'antica tradizione perpetuata nell'apprendistato e nel conferimento di titoli di studio in Occidente), non è rispettata in molte aree non accademiche dell'Occidente. La ragione di ciò non è lontana da cercare. In Occidente, l'enfasi della cultura prevalente è sulla fretta, sull'ottenere qualcosa e trasmetterla... Ciò ha assunto la forma, in aree spirituali, psicologiche e di altro tipo, di persone che cercano di insegnare, esporre, trattare o curare, comunicare prima di essere adeguatamente attrezzate per farlo. Il fatto che, in Occidente, chiunque possa erigersi a

esperto, insegnante, terapeuta o consulente, aggrava questo errore. Molti degli "insegnanti" contemporanei del Lavoro sono auto-nominati e privi delle qualità essenziali per guidare gli altri nel loro percorso spirituale. Possono essere sinceri, impegnati, esperti negli insegnamenti di Gurdjieff e generosi con il loro tempo e le loro risorse. Ma guidare gli altri nel loro unico viaggio spirituale richiede una conoscenza sofisticata della psiche umana, nonché formazione e supporto da una vera scuola di sviluppo interiore. Tuttavia, ci sono insegnanti chiaramente capaci associati alla Fondazione Gurdjieff o che lavorano in modo indipendente, i quali possono guidare gli aspiranti nella direzione di una vita più consapevole. Il Lavoro ha un grande potere trasformativo, ma richiede un insegnante di qualità eccezionale per sbloccare il suo potenziale intrinseco. Gurdjieff era chiaramente un insegnante del genere. Se Gurdjieff avrà mai un successore con un livello di padronanza comparabile in grado di trasmettere l'essenza del Lavoro alle generazioni future rimane una questione aperta.

FONTE:

Contemporary Status of the Work

(Gurdjieff and the Fourth Way: A Critical Appraisal)